

Repubblica.it

Manovra, salta la norma sulle pensioni

La decisione dopo un vertice Sacconi-Calderoli

In mattinata il tema è stato al centro di un vertice al ministero dell'economia, cui non ha partecipato Tremonti. La misura sarebbe saltata soprattutto per i dubbi sulla sua costituzionalità. E' rimasta in vita meno di due giorni. **La norma sulle pensioni, quella che riguardava il riscatto degli anni di laurea e del servizio militare, è saltata.** L'annuncio è arrivato dopo un incontro tra il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, il collega della Semplificazione normativa, Roberto Calderoli, ed i tecnici del Ministero dell'Economia. La misura, frutto dell'intesa di Arcore, prevedeva l'esclusione del riscatto degli anni di università e del servizio militare ai fini dell'uscita dal lavoro con 40 anni di contributi. All'incontro non era presente il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti.

In particolare, si apprende da fonti di maggioranza, si starebbe valutando la costituzionalità del provvedimento. La questione potrebbe essere affrontata "collegialmente", domani, probabilmente a margine della riunione del Consiglio dei Ministri. I tecnici del Tesoro sostengono che i saldi della manovra bis resteranno invariati.

E' stato in particolare il Carroccio a premere per una revisione della misura. Già stamattina, sulla Padania, era possibile leggere: "La manovra avrà bisogno di un'ulteriore riflessione". La misura sulle pensioni aveva scatenato un'ondata di reazioni indignate in particolare sul web e da parte di alcune categorie, come quelle dei medici. (31 agosto 2011)

Corriere.it

Veto della Lega, salta l'accordo di Arcore sulle pensioni di anzianità.

Via la stretta su laurea e naja. Risputano aumento dell'Iva e contributo solidarietà. Verso la fiducia

Susanna Camusso, segretario Cgil ha parlato di «golpe» sulle pensioni

MILANO - C'è il veto della Lega sulle pensioni: l'accordo di Arcore è saltato e la partita sulla manovra si è riaperta. Via la stretta sul riscatto della laurea e del servizio militare, mentre si torna a parlare di aumento dell'Iva e di contributo di solidarietà.

In mattinata si è svolto un faccia a faccia tra il ministro leghista per la Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli e il titolare del Lavoro Maurizio Sacconi, accompagnati dai tecnici dei rispettivi dicasteri «per approfondire la materia previdenziale, in particolare non solo per l'impatto finanziario ma soprattutto per l'impatto sociale» come recitava un comunicato del ministero guidato da Calderoli.

VALANGA DI EMENDAMENTI - Intanto è iniziato Senato, Commissione Bilancio, l'iter di modifica del provvedimento varato alla vigilia di Ferragosto dal governo. Un «assalto» di 1.300 emendamenti da votare per cambiare la manovra. Un percorso che sulla carta prevederebbe in serata la sintesi da parte di governo e relatore. Il governo sarebbe orientato a porre domani la questione di fiducia.

BERSANI: IL PAREGGIO NON C'E'- «Nel mondo tutti pensano che l'Italia sia una barca senza timone e, francamente, è difficile dar loro torto» ha commentato il segretario del Pd Pier Luigi Bersani alla festa del partito a

Modena: «La diffidenza dei mercati si spiega con il fatto che questo famoso pareggio di bilancio in questi provvedimenti non c'è».

Agenzia Dire

PENSIONI. VERTICE SACCONI-CALDEROLI, SALTA NORMA IN MANOVRA

VERSO CANCELLAZIONE MISURA SU LAUREA E SERVIZIO MILITARE.

(DIRE) Roma, 31 ago. - Salta la norma sulle pensioni, nella versione partorita dal vertice di Arcore. Sarebbe questo l'esito dell'incontro, terminato poco fa, tra i ministri Maurizio Sacconi e Roberto Calderoli. La decisione di non inserire in manovra la misura che prevede di non conteggiare gli anni della laurea riscattati e l'anno del servizio militare ai fini pensionistici verra' discussa e formalizzata in un vertice di maggioranza e in Consiglio dei ministri.

Agenzia Asca

MANOVRA BIS: VERSO RITIRO MISURE SULLE PENSIONI =

(ASCA) - Roma, 31 ago - Il governo, con molta probabilita', ritirera' la misura sulle pensioni relative al riscatto della laurea e del periodo di leva. La decisione e' stata adottata stamane al termine dell'incontro svoltosi presso il ministero del tesoro tra il ministro del lavoro, Maurizio Sacconi e della semplificazione normativa, Roberto Calderoli. Il ministro dell'economia, Giulio Tremonti, e' stato invece interpellato telefonicamente.

"Si tratta di una decisione politica - riferiscono fonti ministeriali - che, in ogni caso, dovra' essere sottoposta all'esame della maggioranza. Al momento, pero', l'orientamento e' quello di ritirare la norma dopo aver verificato che le misure annunciate sono di difficile attuazione".

Ansa.it

Manovra: Salta norma su pensioni, recupero da lotta a evasione

All'esame della commissione Bilancio del Senato gli oltre 1300 emendamenti presentati

ROMA - La norma che prevede l'intervento sulle pensioni dunque sarebbe saltata. E' quanto avrebbe deciso il governo al lavoro sul testo della manovra. In particolare, si apprende da fonti di maggioranza, si starebbe valutando la costituzionalità del provvedimento che riguarda il mancato computo ai fini del calcolo dell'anzianità degli anni università e del servizio militare. Sempre secondo quanto si apprende, la questione potrebbe essere affrontata "collegialmente", domani, probabilmente a margine della riunione del Consiglio dei Ministri.

CISL-UIL,PARTE MOBILITAZIONE,DOMANI PRESIDIO SENATO - Riunione congiunta delle segreterie di Cisl e Uil che ribadiscono un giudizio di "forte iniquità sociale" delle modifiche alla manovra, a partire dall'intervento sulle pensioni che "chiedono con grande determinazione al Governo di ritirare". Così come "vanno ritirate le disposizioni sia su tredicesima mensilità e tfr, che rappresentano un inaccettabile accanimento punitivo nei confronti dei lavoratori pubblici, sia sulle finestre pensionistiche per gli addetti della scuola, in considerazione delle peculiarità del settore". Per sostenere queste richieste Cisl e Uil "proclamano la mobilitazione generale nei prossimi giorni di lavoratori

e pensionati, con il presidio del Senato del primo settembre e con iniziative analoghe di manifestazione e presidio delle Prefetture in tutti territori da realizzare in questa settimana"

ALL'ESAME 1.300 EMENDAMENTI.RELATORE, SU PENSIONI SI VA AVANTI - La commissione Bilancio del Senato inizia stamattina l'esame degli oltre 1300 emendamenti presentati alla manovra. Gli emendamenti del governo sono attesi 'entro le ore 18' e sulla questione delle pensioni, ovvero l'impossibilità di far valere ai fini dei 40 anni di servizio gli anni riscattati per la laurea o per il servizio militare, si va avanti, annuncia il relatore, Antonio Azzollini (Pdl). Intanto al Tesoro è in corso un incontro tra i ministri Sacconi e Calderoli. Critico sulla manovra Bruno Tabacci (Api) e assessore al Bilancio di Milano: 'Si trasformano i sindaci in esattori per conto di un governo che scarica l'onere delle tasse in periferia', dice in un'intervista a La Stampa.